L'industriale

Anno XXXI n. 4 - Luglio 2023

CONFINDUSTRIA
LECCO E SONDRIO

Il progetto che incide su Lecco e la fa crescere

Il successo della quarta edizione di Lecco Film Fest ha confermato la rapida crescita del festival, sia dal punto di vista della proposta sia da quello della risposta da parte del pubblico oltre che dei media, ed ha dimostrato che la manifestazione ha messo le radici in città. Una città che infatti la sostiene, come dimostrano il supporto fondamentale delle Istituzioni e delle realtà private e il prezioso contributo dei volontari.

Spente le luci è tempo di bilanci, ma anche di ringraziamenti.

Credo sia giusto tributare un particolare riconoscimento prima di tutto alle imprese, che sempre più numerose dimostrano un'attenzione concreta al territorio supportando un festival amato e rispettato, un progetto che contribuisce allo sviluppo di Lecco e del suo territorio, alla crescita umana, culturale, professionale.

In questa epoca di grandi cambiamenti che riguardano anche i nostri sistemi valoriali, un'iniziativa come il festival, che non è solo una rassegna di film ma che agisce da stimolo per approfondimenti, riflessioni e confronto di idee, è un'occasione preziosa per tutti.

Fra i molti temi affrontati durante il recente appuntamento, ricordo quello dell'alleanza tra imprese e cinema e del racconto del sistema produttivo, estremamente cambiati rispetto al celebre ritratto che ne fa Chaplin in Tempi moderni. Una narrazione mutata perché la fabbrica stessa è radicalmente diversa da quella messa in scena dal grande maestro e il nuovo racconto dell'impresa può trovare nel linguaggio potente del cinema un'opportunità interessante per farsi meglio conoscere.

Ho voluto citare una materia a noi particolarmente vicina, ma le riflessioni proposte attorno al tema "Ridestare lo stupore" sono state molteplici e mai banali, a conferma di come sia una fortuna per Lecco avere questo festival che la sta cambiando dall'interno e la sta facendo crescere.

Il nostro auspicio per il futuro è che la rete a supporto di Lecco Film Fest si faccia sempre più ampia e più solida, al fianco del nostro impegno che proseguirà con grande convinzione.

Plinio Agostoni
Presidente Confindustria Lecco e Sondrio

Un nuovo, grande successo per la proposta di Lecco Film Fest

Cresce e registra un nuovo successo catalizzando l'attenzione di pubblico e media **Lecco Film Fest**, il festival di cinema e cultura promosso da Confindustria Lecco e Sondrio e organizzato da Fondazione Ente dello Spettacolo. Per il quarto appuntamento, nei primi giorni di luglio ospiti d'eccezione, artisti, esponenti del mondo del cinema, della cultura e della musica hanno raggiunto la città di Lecco per incontrare il pubblico della nuova edizione dal titolo **Ridestare lo stupore**.

La realizzazione del festival, fortemente voluto dall'Associazione in un 2020 ancora drammaticamente segnato dalla pandemia, e portato avanti con convinzione, è resa possibile dall'impegno di molte realtà del territorio a partire dalle Istituzioni e dalle imprese, molte delle quali aderenti a Confindustria.

L'obiettivo comune è evidentemente quello di contribuire allo sviluppo della nostra comunità e alla promozione dell'attrattività territoriale con una proposta culturale che mischia registri diversi, ma mantiene costante il livello qualitativo grazie agli ospiti che del festival sono protagonisti. Cito fra tutti l'artista Carlo Verdone, che è stato un onore ospitare al festival e che ha riempito Piazza Garibaldi facendo registrare il tutto esaurito.

Non abbiamo mai dato per scontato il successo di Lecco Film Fest, ma oggi possiamo dire che cresce di anno in anno premiando lo sforzo corale per farlo diventare ad ogni edizione una realtà.

Giulio Sirtori
Direttore Generale Confindustria Lecco e Sondrio

Lecco Film Fest 2023 (ph. Stefano Micozzi)

IN EVIDENZA

Lecco Film Fest: cinema, cultura e stupore

Quello di **Lecco Film Fest** è stato un successo sia in termini quantitativi sia in senso qualitativo. Il programma ha offerto una proposta poliedrica ed estesa che ha saputo catturare l'attenzione del pubblico e anche dei giovani.

A pagina 2, 3 e 4

Deutz Italy: un leader nel mercato dei motori, da 120 anni

L'azienda è parte del gruppo internazionale Deutz AG. Importante in questi anni il potenziamento del business, con previsione di chiusura 2023 a 130 milioni di fatturato. L'attenzione ai collaboratori si conferma aspetto centrale in **Deutz Italy**.

A pagina 5

Gruppo Giovani Imprenditori: prosegue il tour nelle imprese associate

Tradizionale attività portata avanti negli anni dal GGI, le visite aziendali nelle realtà del territorio delle due province sono occasioni di conoscenza e crescita. **Emilio Mauri** ha ospitato la nuova, più recente tappa valsassinese.

A pagina 7

LECCO FILM FEST

Il festival promosso da Confindustria Lecco e Sondrio e organizzato da Fondazione Ente dello Spettacolo è tornato ad animare le piazze con la quarta edizione. Fra ospiti prestigiosi, cinema, cultura, musica e approfondimenti la manifestazione continua a crescere nella proposta, a richiamare un pubblico sempre più numeroso e l'attenzione dei media. "Ridestare lo stupore" il tema scelto, a fare da fil rouge a tutti gli incontri.

LA QUARTA EDIZIONE

Lecco Film Fest: cinema, cultura e stupore

Quello di Lecco Film Fest è un successo sia in termini quantitativi sia in senso qualitativo. Il programma ha offerto una proposta poliedrica ed estesa che ha saputo catturare l'attenzione del pubblico e anche dei giovani

Registi, artisti, attrici e attori e rappresentanti del mondo del cinema, musicisti e giornalisti hanno raggiunto la città di Lecco per **Lecco Film Fest** "Ridestare lo stupore", il festival promosso da **Confindustria Lecco e Sondrio** e organizzato da **Fondazione Ente dello Spettacolo** che ha riempito le piazze lecchesi ai primi di luglio.

Un'esperienza inaugurata con la partecipazione di **Piera Detassis**, presidente e direttore artistico dell'Accademia del Cinema Italiano- Premi David di Donatello, e proseguita con ospiti d'eccezione; che ha messo al centro la comunità e resa possibile grazie alla collaborazione di un territorio che ha sostenuto questa edizione ed ha collaborato alla sua realizzazione.

«Lo stupore – ha affermato **Plinio Agostoni**, Presidente di Confindustria Lecco e Sondrio - è vedere come Lecco sta rispondendo a questo festival, in modo davvero potente, ed anche l'immagine firmata da Velasco Vitali suscita questo sentimento. Lecco Film Fest propone stimoli per approfondire nuove prospettive ed idee, promuove il dialogo e una maggiore coesione. Questo ha sempre più a che fare con l'impresa, poiché fare impresa oggi è una questione legata anche all'approfondimento culturale e valoriale».

«Come giudicare l'esperienza della quarta edizione del Lecco Film Fest? Perché investire così tante energie?» ha provocato monsignor **Davide Milani**, Presidente di Fondazione Ente dello Spettacolo «La risposta - ha proseguito - l'hanno data le persone che hanno partecipato. Queste persone non sono numeri ma espressione viva di una comunità che si è lasciata convocare dal cinema e dalla cultura. Insieme ci siamo posti delle domande sul tempo che viviamo, i suoi drammi e la speranza possibile; ci siamo lasciati stupire dalla forza evocativa dell'arte, delle riflessioni comuni, dei percorsi di vita e professionali narrati dagli ospiti. Il cinema e le persone che lo realizzano si sono messi al servizio della comunità per vivere insieme un'articolata esperienza di bellezza, per ridestare lo stupore e aprirci così all'esperienza dell'incontro con l'altro e del senso. Per questo abbiamo voluto realizzare la quarta edizione del Lecco Film Fest: e visti i risultati ne è valsa la pena».

«Un festival è una macchina complessa e come tutte le macchine complesse ha avuto momenti di slancio e momenti di fatica – ha detto **Angela D'Arrigo**, curatrice di Lecco Film Fest. Il bilancio è stato positivo: è stata l'edizione con più presenze e ciò racconta un festival in crescita da un'edizione all'altra. Il programma aveva al suo interno eventi eterogenei che dimostrano la capacità del festival di parlare alla città, e a un pubblico che arriva anche da fuori Lecco, intercettando interessi diversi e offrendo una proposta sempre più ampia e pronta ad approfondire ogni tematica. Abbiamo appurato un riscontro entusiasta da parte degli ospiti e del pubblico, tra i quali si è creato un legame empatico incredibile. E poi questa è stata l'edizione dei giovani, sia tra gli ospiti sia tra i volontari, ma anche grazie al corso di formazione studiato per loro».

Un successo, dunque, sia in termini quantitativi sia dal punto di vista qualitativo.
Il programma ha offerto una proposta varia ed estesa. Da un lato, la riscoperta dei grandi maestri con **Jerzy Stuhr** che ha introdotto la proiezione di *Big Animal* (2000) e con **Carlo Verdone** che ha proposto al pubblico la visione di *Umberto D.* di Vittorio De Sica, per poi raggiungere la piazza entusiasmando il pubblico. Dall'altro, la scoperta di un cinema "giovane" con l'esordio della regista **Emilia Mazzacurati** e il suo film *Billy*. Da un lato, il racconto delle guerre con **Stefania Battistini**, inviata del TG1 in Ucraina, e con **Stephane Malterre**, regista del documentario *The Lost Souls of Syria*. Dall'altro, la riscoperta di un film che racconta una storia di mafia: *Il giudice ragazzino* presentato dall'attore protagonista, **Giulio Scarpati**. E dalla musica con lo spettacolo Chapliniana. Il suono del muto, a cura di **Rossella Spinosa**, e con **Dardust**, che ha incantato la piazza con la sua performance, ad una nuova forma narrativa come quella dei podcast insieme a **Stefano Nazzi**, giornalista. E ancora cinema, nelle sue vite più disparate con **Paola Minaccioni**, **Andrea Magnani** e **Adriano Tardiolo**, **Francesco Bruni** e **Fotinì Peluso**, **Elena Lietti**, **Lillo**. La presentazione dell'ultimo lavoro del maestro **Marco Bellocchio**, *Rapito*, con **Fausto Russo Alesi**, e il dialogo del regista con Monsignor Davide Milani, un'occasione unica di approfondimento di temi legati alla spiritualità e non solo.

Plinio Agostoni e Monsignor Davide Milani all'inaugurazione del festival (ph. Stefano Micozzi)

Lillo (ph. Stefano Micozzi)

Carlo Verdone (ph. Stefano Micozzi)

L'industriale
il Periodico di Confindustria Lecco e Sondrio
Anno XXXI n. 4 - Luglio 2023

L'industriale - Pubblicazione periodica di Confindustria Lecco e Sondrio per il mondo delle imprese
Editore: Confindustria Lecco e Sondrio
23900 Lecco, Via Caprera 4, Tel. 0341.477111 - 23100 Sondrio, Piazza Cavour 21, Tel. 0342.212736
Registrazione Tribunale di Lecco n. 1 del 21/01/92
Redazione: Via Caprera 4, 23900 Lecco, Tel. 0341.477111 - *Stampa:* A.G.Bellavite srl, Missaglia (LC)
Direttore Responsabile: Giulio Sirtori – *Comitato editoriale:* Plinio Agostoni, Flaminia Frigerio, Stefano Fumagalli, Emilio Mottolini

LECCO FILM FEST

Una proposta poliedrica, estesa e sempre di qualità ha caratterizzato la manifestazione che ha guidato il pubblico alla riscoperta di grandi maestri, ad avvicinarsi a grandi registi e attori, ad ascoltare le testimonianze di artiste ed artisti di ogni età impegnati non solo nel mondo del cinema, dello spettacolo e della televisione, ma anche in quello della musica, della scrittura, del giornalismo e dei nuovi media.

I PROTAGONISTI

Una proposta di qualità, poliedrica ed estesa

Alcuni dei momenti e dei protagonisti della kermesse che hanno ridestato lo stupore, incantato il pubblico, stimolato riflessioni, commosso e scatenato le risate nelle cinque giornate ricche di eventi che si sono susseguite

Oltre quaranta gli ospiti che si sono alternati nei luoghi del festival. Il più atteso è stato **Carlo Verdone**, presente a Lecco Film Fest mantenendo la promessa fatta lo scorso anno.
Sul palco davanti a una Piazza Garibaldi stracolma, Carlo Verdone si è raccontato ed ha parlato, ovviamente, di cinema partendo dal tema del neorealismo. «Non so se posso essere accostato ai grandi registi del neorealismo - ha detto. Io sono stato un pedinatore di romani, andavo in cerca di racconti. Vedevo un apparato umano molto interessante, pieno di megalomanie e fragilità. Sono diventato un imitatore di caratteri ora di quello, ora di quell'altro personaggio. La gente più anonima e più grigia mi fa divertire molto». «Sono colpito dalla signorilità degli abitanti di Lecco - ha evidenziato -: a Roma quando mi chiedono l'autografo mi danno sempre pure una pacca sulla spalla». Tanti gli aneddoti riguardanti la sua vita. E tante anche le imitazioni che ha regalato al pubblico. Ma anche un ricordo di suo padre, il critico cinematografico Mario Verdone: «La sera prima della presentazione del libro *Il cinema neoralista di Mario Verdone* al Salone del Libro di Torino, ho fatto un sogno tragico: mio padre mi svegliava e mi diceva: Come ti sei permesso di mettere la firma su un libro che ho scritto io? Hai sbagliato. E hai fatto pure arrabbiare Rossellini perché non hai citato *Germania, Anno Zero*. Mio padre appare spesso nei sogni perché mi manca molto: è stato fondamentale per me».

«Le vie dell'inconscio sono complesse e dentro la storia di Edgardo Mortara c'era qualcosa che si connetteva profondamente alla mia stessa esperienza. Dire emozionato alla mia età è un po' esagerato, ma è come mi sento in questo momento». A dirlo è stato **Marco Bellocchio**, anche lui ospite attesissimo, durante l'incontro con il presidente di Fondazione Ente dello Spettacolo **Davide Milani**. Un colloquio che ha dato spazio ad un confronto circa il film *Rapito* e su molti altri temi.

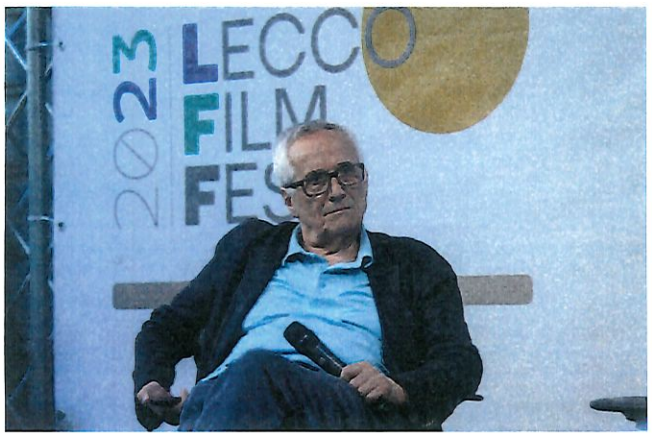
La nuova edizione del festival ha visto anche l'assegnazione del **Premio Lucia**, nato a Lecco Film Fest in ambito letterario e da quest'anno esteso anche al cinema e assegnato alla regista **Emilia Mazzacurati**, che ha saputo contraddistinguersi con la sua opera.
La regista, sul palco con l'attore **Matteo Oscar Giuggioli** per presentare la sua opera prima, *Billy*, ha detto «Racconto una famiglia classica in cui i ruoli sono invertiti: la mamma è molto bambina e il figlio molto adulto. Lui a diciannove anni è un ex bambino prodigio. È un coming of age al contrario ambientato nel contesto della provincia». Emilia Mazzacurati ha voluto ricordare anche il padre Carlo Mazzacurati: «Mi ha lasciato l'amore per i personaggi, per l'umanità e per i paesaggi. Di notte entrambi eravamo insonni e rimanevamo svegli a guardare i western» ha raccontato. E Matteo Oscar Giuggioli, ora impegnato sul set di una serie tv molto attesa dedicata alla band 883, ha evidenziato: «Questo è il film che porto più nel cuore».

Sul palco di Piazza XX Settembre è salito anche l'artista e produttore **Dardust**, che ha incantato il pubblico con la sua musica. Oltre ad aver contribuito a rivoluzionare il pop italiano lavorando con numerosi artisti, nella sua attività da solista si inserisce tra i protagonisti più stimati e influenti della scena neoclassica ed elettronica. Intervenendo sul tema scelto dal festival Dardust ha detto: «Si può creare stupore attraverso tanti colpi di scena, come lo puoi fare nel cinema, così lo puoi fare nella musica. La musica talvolta parte da una suggestione o da un accordo. È bello lasciarsi sorprendere da nuovi imprinting creativi. Io sono per la rottura delle regole. Non mi piace mai il purismo o un atteggiamento troppo conservatore perché credo che non porti al nuovo».

Dardust (ph. Monica Fagioli)

Dalla piazza si è raccontato il giornalista **Stefano Nazzi**, che da sempre si occupa di cronaca seguendo i casi più conosciuti e di maggiore risonanza ed oggi racconta la cronaca e l'attualità per *Il Post*, oltre ad essere conosciuto come ideatore e autore di *Indagini*, ai primi posti delle classifiche di podcast. «È un podcast che ha creato una community - ha raccontato - non me l'aspettavo tutta questa fidelizzazione del pubblico e questo successo. Anche perché il nostro è un podcast lungo, quindi è una scelta in controtendenza. Il podcast ha allo stesso tempo un vantaggio e uno svantaggio: la mancanza delle immagini. Questo ti permette di creare più attenzione perché non ti distrai. Devi raccontare il contesto e permettere alle persone di essere teletrasportate nel tuo racconto e bisogna cercare di essere brevi ed essenziali. D'altronde il linguaggio del podcast è molto diverso perché è più descrittivo e parlato».

Il regista **Francesco Bruni**, maestro nel raccontare l'età giovane, la fragilità e l'inadeguatezza e l'attrice **Fotini Peluso**, scelta da Bruni come figlia volitiva del protagonista in *Cosa sarà* e come anima ferita nella serie *Tutto chiede salvezza*, hanno dialogato sullo stesso palco. «Leggendo il libro *Tutto chiede salvezza* mi sono innamorato e ho cercato lo scrittore Mencarelli per chiedergli i diritti. Erano stati comprati da poco, poi mi ha richiamato dicendomi che ne volevano fare una serie e che per dirigerla avevano scelto me» ha raccontato Francesco Bruni. E poi: «Nina è il personaggio femminile più bello che ho scritto perché è estremamente controverso: una ragazza viziata, sofferente, isterica, ma anche spiritosa. All'inizio non ho pensato a Fotini per interpretarla, poi ho pensato di tirare fuori la sua vena pazza dietro quell'aria seria». E Fotini Peluso ha chiosato: «Io e Nina siamo molto diverse fortunatamente, ma la sento comunque molto vicina a me».



Marco Bellocchio e, sopra, Stefano Nazzi (ph. Stefano Micozzi)

Francesco Bruni e Fotini Peluso (ph. Monica Fagioli)

LECCO FILM FEST

I partner, pubblici e privati, e le Istituzioni hanno affiancato il festival anche in questa edizione e il loro contributo si è confermato essenziale per la sua realizzazione. Un ruolo di primo piano lo hanno avuto le imprese associate a Confindustria Lecco e Sondrio che credono nell'iniziativa e hanno scelto di supportarla, non solo economicamente, guardando alla crescita del territorio e al rilancio della vocazione turistica.

LE IMPRESE E IL FESTIVAL

Sistema imprenditoriale, cultura e crescita

Il sostengo corale del territorio e soprattutto del tessuto produttivo è una delle più importanti cifre identificative dell'iniziativa che, anche per il 2023, ha potuto contare sul generoso impegno di molte imprese associate

Novatex, Pharmalife Research, Technoprobe, Electro Adda, ITLA Bonaiti, Morganti Insurance Brokers, Bonaldi - Gruppo Eurocar Italia, Elemaster, Eusider Group, ICAM e **Paper Board Alliance** sono **aziende associate** che, assieme ad altre realtà imprenditoriali, hanno supportato Lecco Film Fest 2023 **"Ridestare lo stupore"**.

La parola agli imprenditori e ai rappresentati delle aziende, che raccontano del loro legame con Lecco Film Fest e parlano della propria visione rispetto alla crescita, culturale e non solo, del territorio.

«Sono fortemente convinta che sia necessario sostenere e promuovere la diffusione della cultura sia dentro sia fuori le aziende, a vantaggio della crescita delle imprese, delle persone, delle famiglie e di tutto il nostro territorio - dice **Anna Crupi**, Amministratore Unico di Pharmalife Research. È con questo spirito che sin dalla prima edizione abbiamo visto in Lecco Film Fest l'opportunità di impegnarci in un'iniziativa che va in questa direzione e che garantisce una proposta di qualità. Di anno in anno abbiamo visto il festival crescere e siamo certi che continuerà a farlo, con un riscontro sempre più ampio».

«Technoprobe, azienda multinazionale nata e cresciuta vicino a Lecco, ha offerto con convinzione il proprio sostegno al Lecco Film Fest. Crediamo che un'offerta culturale di qualità sia vitale per continuare ad alimentare nel territorio quella vivacità di pensiero e di iniziativa che ha sempre distinto l'intera provincia di Lecco» osserva **Roberto Crippa**, Vicepresidente di Technoprobe.

«Sono da sempre convinto che sia dovere delle imprese sostenere la comunità, il suo sviluppo e soprattutto quei progetti che portano attenzione ai giovani. Electro Adda ha scelto di essere a fianco di Lecco Film Fest sin dal 2020, un periodo ancora fortemente segnato dalla pandemia, e il nostro desiderio era soprattutto quello di contribuire a rilanciare la speranza, la voglia di incontrarsi. Oggi, fortunatamente, le condizioni sono molto cambiate e il festival è una festa, un'occasione di confrontarsi con idee diverse e uno spazio di crescita. E per noi è motivo di orgoglio continuare ad essere fra i suoi partner» afferma **Lorenzo Riva**, Presidente di Electro Adda.

«Per il terzo anno siamo con piacere partner del Lecco Film Fest - evidenzia **Giandionigi Ghislanzoni**, Presidente di Itla Bonaiti - al fine di promuovere la cultura cinematografica nel territorio lecchese e per promuovere il territorio lecchese a livello nazionale, non solo come terra di industria, ma anche di cultura e turismo. Il tema di quest'anno Ridestare lo stupore, ispirato dalle parole di Papa Francesco, vuole far riflettere sulla capacità della cultura e del cinema di tenere le menti allenate alla curiosità e alla scoperta per combattere l'apatia e l'appiattimento sul pensiero comune. Soprattutto per fornire alle giovani generazioni uno stimolo al miglioramento continuo, valore da perseguire per le aziende come per gli individui in modo che il mondo in cui viviamo progredisca e prosperi. I temi della sostenibilità, oggi sempre più attuali, richiedono oltre a forti investimenti economici, un notevole sforzo creativo per la risoluzione di problemi ad oggi ancora senza risposta. Allenare le menti a stupirsi e farsi domande porterà sicuramente a concreti e ottimi risultati. Spinti da questi valori, la nostra società ha elaborato un piano di attività e progetti con lo scopo di promuovere un processo di crescita sostenibile, che ci porterà ad essere tra gli attori principali europei della laminazione a freddo degli acciai speciali ad alto contenuto di carbonio».

«Siamo particolarmente orgogliosi di essere sostenitori del Lecco Film Fest, sin dalla prima edizione, perché ormai è diventato un evento di importanza nazionale nella cinematografia e non solo, creando particolare visibilità culturale al nostro territorio. La nostra Società, sempre attenta alla promozione e sostegno di eventi culturali, non può che ribadire la necessità di creare momenti di incontro e di riflessione in un periodo storico così complesso per l'umanità e per tutti coloro che stanno vivendo grandi sofferenze. Ridestare stupore, accogliendo il messaggio del Santo Padre, non poteva che essere il titolo migliore per questa manifestazione il cui obiettivo è stato quello di riportare il pubblico alla concretezza dei valori cercando di ritrovare momenti di piacere e meraviglia» rimarca **Roberto Morganti**, Ceo di Morganti Insurance Brokers.

«Il nostro sostegno al Lecco Film Fest - evidenzia **Federico Montagna**, Marketing Manager Bonaldi -Gruppo Eurocar Italia - vuole essere un segno concreto di vicinanza e supporto al territorio in cui siamo presenti. Un territorio strategico per il segmento medio alto, che ci accoglie dal 2015, anno in cui abbiamo inaugurato l'Hangar Audi di Garlate. Il legame con il Lecco Film Fest si intreccia inevitabilmente con il rapporto ormai consolidato con Confindustria Lecco e Sondrio, Promotore dell'evento. Bonaldi – Gruppo Eurocar Italia c'è: al fianco delle imprese, delle associazioni, del mondo della cultura, della città».

«Il Gruppo Elemaster da sempre sostiene le politiche di promozione del territorio, nonché di carattere culturale e vicinanza al mondo giovanile e dell'educazione - sottolinea **Valentina Cogliati**, President e CEO Elemaster. Il Lecco Film Fest coniuga perfettamente tutte le caratteristiche sopraindicate, per l'elevato livello culturale dei contenuti, la promozione delle eccellenze artistiche e paesaggistiche del nostro territorio e il coinvolgimento dei giovani nell'organizzazione. Siamo pertanto lieti di aver sponsorizzato questo evento, che favorisce lo sviluppo del tessuto locale, in linea con i valori di responsabilità sociale che contraddistinguono la nostra azienda».

«Anche quest'anno abbiamo sostenuto con entusiasmo il Lecco Film Fest, poiché siamo profondamente convinti che il sostegno di queste iniziative da parte delle imprese sia fondamentale per promuovere una diffusione sempre più vivace della cultura, sensibilizzando i cittadini alla bellezza che li circonda; Lecco Film Fest si riconferma essere un progetto innovativo, volto ad arricchire il territorio valorizzandolo con proposte stimolanti, lanciando un forte messaggio alla comunità» afferma **Maria Anghileri**, COO Eusider Group.

«Anche quest'anno - evidenzia **Giovanni Agostoni**, Direttore commerciale ICAM - il Lecco Film Fest ha animato la città e coinvolto l'intera comunità cittadina nell'impegno, ognuno per la sua parte, alla buona riuscita della manifestazione. ICAM, pur essendo una realtà sempre più internazionale, è profondamente legata al territorio in cui è nata e opera da più di 75 anni. Per questo motivo, anche per questa quarta edizione abbiamo deciso di dare il nostro supporto al festival. Una manifestazione di alto profilo culturale, in grado di portare valore per il territorio e per le persone che lo vivono. Il tema di quest'anno, Ridestare lo stupore, racchiude in noi l'obiettivo più alto di questa manifestazione, quello di contribuire in modo prezioso, con i suoi ospiti, talk e proiezioni, alla crescita e all'arricchimento di ogni singolo componente di questa nostra comunità. Una cura, quella verso le persone, che anche ICAM ha fortemente a cuore da sempre».

«Siamo convinti - dice infine **Giuseppe Cima**, Presidente di Paper Board Alliance - che un festival cinematografico, come il Lecco Film Fest, offra la possibilità di mettere in luce le bellezze naturali e culturali del territorio. Una manifestazione come questa ha la capacità di attirare un vasto pubblico e rappresenta sicuramente un'opportunità per promuovere luoghi, cultura e attrazioni locali, creando un legame speciale tra il cinema e l'identità del territorio».

Orchestra di Bellagio e del Lago di Como (ph. Stefano Micozzi)